

PER CRISTO, CON CRISTO, IN CRISTO: CONFIGURATI A GESÙ BUON PASTORE

Cari amici e amiche del Collegio Urbano, con il motto annuale che è stato scelto per quest'anno formativo 2017-2018 «**Per Cristo, con Cristo, in Cristo: configurati a Gesù Buon Pastore**», la nostra comunità ha voluto richiamare l'esigenza del discepolato e della configurazione a Cristo, segnalata dalla nuova *Ratio fundamentalis institutionis sacerdotalis: Il dono della vocazione presbiterale* (8 dicembre 2016).

Il sacerdozio ministeriale è **configurazione a Cristo**, attraverso il totale dono di se stessi per il servizio al Popolo di Dio, ad immagine di Cristo buon Pastore (cf. *Gv 10, 11-18*). La tappa degli studi teologici, che vivono i nostri alunni al Collegio Urbano, è il tempo favorevole per rendere la relazione con Cristo ancora più profonda e personale, in vista di un ministero fondato sulla maturità interiore e veramente a servizio della Chiesa "in uscita missionaria" (Papa Francesco).

Varie iniziative che abbiamo vissuto e di cui vi parlano queste pagine ci hanno già proiettati in questa direzione. Tanti ex-alunni, sparsi nel mondo, non di rado anche in territori difficili e pericolosi, ci testimoniano l'entusiasmo missionario e lo slancio evangelico. Ricordiamo le loro fatiche apostoliche nelle nostre preghiere e li ringraziamo per il grande affetto per la loro *Alma Mater*. Ho avuto la gioia di incontrarne alcuni nel recente **raduno degli ex-alunni del Kerala a Palai (India)**, nel mese di aprile 2017 (foto a sinistra), come anche nei miei ultimi viaggi in **Pakistan** a Lahore (settembre 2017), a Karachi e Hyderabad (dicembre 2017) e in **Taiwan** (dicembre 2017).

A tutti gli ex-alunni e ai benefattori giungano i nostri affettuosi saluti,

► Don Vincenzo Viva, Rettore



Incontro ex-alunni, Kerala (India)

LEADERSHIP VIRTUOSA - Seminario di formazione umana

Al fine di rispondere con efficacia ai bisogni della Chiesa in questo secolo esigente, il Collegio Urbano ha voluto allargare la formazione umana dei suoi alunni, organizzando un seminario sulla leadership virtuosa il 24 febbraio. Con un programma ricco di lezioni, scambi, domande e risposte, questo speciale sabato è stato una giornata piena di insegnamenti, sul modo migliore di essere un leader in senso evangelico. A condurre il seminario, i superiori hanno invitato tre specialisti della leadership virtuosa, Alexandre Havard, fondatore del sistema di leadership virtuosa e cofondatore dell'Istituto di leadership virtuosa. Dopo una lunga e ricca carriera di avvocato, ha scoperto in sé la missione di accendere i cuori delle persone per cercare la grandezza nella vita e far crescere una nuova generazione di leader virtuosi, è stato il suo l'intervento principale della giornata. Con lui, sono stati presenti due altri professori, Paolo Gambini, psicologo e psicoterapeuta, docente ordinario di psicologia generale presso l'università Salesiana di Roma, e il Prof. Antonio Dellagiulia, psicologo e docente di psicologia dello Sviluppo presso la stessa università. L'auditorium Giovanni Paolo II, dell'Università Urbaniana, ha accolto le tre sessioni della giornata.

Sono fondamentali due virtù fra tante altre, cioè la

magnanimità e l'umiltà. La magnanimità è la capacità di scoprire i propri doni e metterli a frutto, e l'umiltà è la consapevolezza delle proprie debolezze per servire gli altri.

Ecco le virtù che servono per essere un buon leader. Concludendo, il dottor Havard ha notato che tutti siamo chiamati ad essere dei leader, cioè, a lavorare per promuovere la persona umana per servire il prossimo.

► Roland Parfait MVOGO EBODE
IV anno, Camerun



Grazie Mons. Savio Hon Tai Fai

Benvenuto Mons. Giampietro Dal Toso

volti vecchi e nuovi della famiglia di Propaganda Fide



L'anno 2018 è stato testimone di una catena di cambiamenti importanti nella Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Il 28 agosto S.E. Mons. Savio Hon Tai Fai, Segretario della Congregazione, è stato nominato dal Santo Padre Papa Francesco Nunzio Apostolico nella patria della cultura classica, la Grecia. Il Dicastero di Propaganda Fide e anche il Collegio Urbano hanno formulato i migliori auguri al nuovo Nunzio. Mons. Savio è stato sempre una figura paterna nella nostra comunità. Mentre lo ringraziamo per tutto quello che è stato e ha fatto per promuovere la missionarietà nelle giovani

chiese, gli rivolgiamo la nostra filiale e sincera riconoscenza, indirizzando la nostra preghiera a Gesù Cristo perché lo benedica e protegga nel suo ministero che è stato chiamato a svolgere in Grecia.

L'incarico di Segretario del Dicastero, resosi vacante, è stato occupato dall'Arcivescovo tanzaniano S.E. Mons. Protase Rugambwa, fino ad allora Segretario aggiunto della Congregazione. Già dal 2012 egli operava come presidente delle Pontificie Opere Missionarie (PPOOMM). A lui auguriamo ogni bene per il servizio che il Santo Padre gli ha affidato.

Papa Francesco ha quindi nominato Segretario aggiunto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e Presidente delle PPOOMM S.E. Mons.

Giampietro Dal Toso, già segretario del Pontificio Consiglio Cor Unum, elevandolo in pari tempo alla sede titolare di Foraziana, con dignità di arcivescovo. L'ordinazione episcopale è avvenuta nella Basilica Vaticana di San Pietro, all'Altare della Cattedra, durante una solenne celebrazione eucaristica presieduta da S.Em. il Card. Fernando Filoni, Prefetto della Congregazione, animata dal servizio liturgico e dal coro del Collegio Urbano, alla quale hanno partecipato, oltre ai parenti ed amici del presule, tutta la famiglia di Propaganda Fide e del Pontificio Consiglio Cor Unum.

Il suo nuovo incarico possa segnare, nel solco dell'opera finora compiuta, una nuova pagina del servizio che le Pontificie Opere Missionarie offrono alla Chiesa universale. Anche a lui rivolgiamo gli auguri di un ministero fecondo: la grazia del Signore sia sempre con lui nel servizio che egli svolge alle chiese missionarie nel mondo.

► **Shaun Manohar Antony RODRIGUES**, VI Anno, India



E...STATE

IN FORMAZIONE

La bellezza della comunione, che ci unisce nella carità di Cristo (cfr. At 2,42), ha spinto tutti i seminaristi di secondo e terzo anno a diverse esperienze, rispettivamente ad Assisi e a Frascati.

Ad Assisi con alcuni membri dell'Acton Institute, è stato condotto un seminario di tre giorni per gli alunni di II anno di teologia, nel mese di settembre 2018. Il tema centrale era la "Poverty Cure" con la seguente domanda: «Come curare il cancro sociale della povertà nel mondo e creare benessere per tutti?» Bisogna superare la mentalità dell'assistenzialismo che crea solo dipendenza e mettere al centro dell'economia la persona umana e la sua libertà, il rispetto delle regole e la lotta alla corruzione, lo spirito imprenditoriale, la libertà d'impresa, il commercio equo e l'accesso al mercato globale.

Oltre ai momenti del workshop, la nostra esperienza ci ha anche consentito di sperimentare la grande bellezza e la ricchezza culturale e storica di Assisi: la Basilica di Santa Chiara, San Damiano e la Basilica di San Francesco con la Biblioteca, centro della storia Francescana e del Sacro Convento di San Francesco.

A Frascati, invece, il III anno ha vissuto un'esperienza di camposcuola con alcuni workshop guidati da Suor Paola Letizia, concentrandosi sulla crescita umana, a completamento delle altre dimensioni della formazione. Altri argomenti importanti trattati sono stati la crescita integrale nella comprensione di se stesso e la maturità emotiva e sessuale. Il campo prevedeva anche la visita al Palazzo Apostolico a Castel Gandolfo e all'Abbazia Greca di San Nilo a Grottaferrata, costruita nel 1004 d.C., che ospita ancora una comunità di monaci basiliani. Un momento di fraternità con canti e balli che mostravano la ricchezza dell'incontro di diverse culture, tipica della cattolicità della Chiesa ha coronato l'ultima sera del campo, prima del rientro in Collegio.

► **Augustine Gyan TAKYI**
II Anno, Ghana

II COLLEGIO URBANO

ALLA RIUNIONE PRE-SINODALE DEI GIOVANI

Il nostro collegio ha avuto l'onore e la gioia di inviare 6 alunni come delegati per la riunione pre-sinodale tenutasi dal 19 al 25 marzo 2018 dal tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Si tratta di Samuel Kimanjara Maina (Kenya), Tahy Landry Ezan (Costa d'Avorio), Vivek Lionel Basu (India), Carlos Miguel Pereira Roben (Timor Est), Karoli Joseph Amani (Tanzania) e Shaker Youhanan Zaytouna (Iraq). La riunione ha coinvolto più di 300 giovani da diverse parti del mondo. Giovani cristiani e non, impegnati in diversi ambiti della vita.

La riunione pre-sinodale ha avuto lo scopo di preparare un documento finale, consegnato al Santo Padre la domenica delle palme, come contributo per l'*instrumentum laboris* che i padri sinodali utilizzeranno nel prossimo sinodo dei vescovi, il prossimo ottobre 2018. Come ha accennato il Cardinale Baldisseri, segretario del sinodo dei vescovi, il Santo Padre ha voluto che il prossimo sinodo sia **un sinodo per i giovani, con i giovani ma, prima di tutto e soprattutto, dei giovani**, e proprio per questo ha invitato 300 giovani ad aiutare la Chiesa a capire meglio ciò che essi vivono, vogliono e sperano dalla Chiesa.

È stato lo stesso Papa Francesco a dare inizio ai lavori. Egli ha tenuto una giornata di discussione e dialogo con i 300 giovani, ascoltando la situazione dei giovani di tutti i continenti. Nel suo discorso il Papa ha esortato tutti a parlare con libertà e senza paura, tenendo però sempre presente il rispetto e l'ascolto di ciascuno.

Oltre all'esperienza dei loro Paesi, i nostri 6 alunni hanno potuto portare agli altri giovani la propria testimonianza della vita gioiosa al Collegio Urbano e della formazione al ministero ordinato. Sono stati assegnati a diversi gruppi linguistici nei quali si svolgevano le discussioni. Tutti i report dei gruppi linguistici sono stati consegnati alla commissione della redazione, formata dai rappresentanti dei gruppi linguistici e da alcuni facilitatori. Il documento redatto è stato letto nell'assemblea plenaria che poi ha dato il contributo di miglioramento. Dopo parecchi contributi ed elaborazioni da parte dei gruppi linguistici e dell'assemblea plenaria, si è riusciti a produrre un documento finale che è stato letto interamente nell'ultima assemblea plenaria, la quale poi lo ha votato perché fosse consegnato al Santo Padre come suggerimento e parere dei giovani di tutto il mondo per l'azione missionaria della Chiesa.

La domenica delle Palme, 25 marzo 2018, si è conclusa la riunione pre-sinodale. I partecipanti hanno preso parte alla Santa Messa presieduta dal Santo Padre Francesco in piazza san Pietro e alla fine 12 giovani (tra cui il nostro alunno Karoli Joseph Amani) hanno consegnato il documento finale al Santo Padre.

► Karoli Joseph AMANI, IV anno, Tanzania



...l'avete fatto a me

la gioia della condivisione

Domenica 18 marzo, quinta di Quaresima, come segno della nostra vicinanza ai nostri **fratelli e sorelle senz'altro**, abbiamo celebrato in Collegio una messa seguita dal pranzo, con la collaborazione di alcuni volontari della Comunità di Sant'Egidio e della Rettoria di San Rocco. Nelle sue parole di benvenuto, il Rettore Mons. Vincenzo Viva ha richiamato che **non c'è ospite nella casa del Signore**, siamo tutti a casa, a motivo della nostra filiazione in Cristo. Spetta a ciascuno di noi vedere Gesù negli occhi di chi ci sta accanto. La celebrazione è stata animata dal coro del Collegio tramite canti etnici. Don Roberto Cherubini, nell'omelia, partendo dalla convinzione che la gioia di essere insieme ci scardina dalla solitudine, ha inquadrato la giornata



nella dinamica dell'ultima tappa quaresimale in cui Gesù offre la sua amicizia e il suo amore. Resta a noi cercare di vedere il volto di Gesù. Ma vogliamo veramente vedere Gesù? Com'è possibile ciò in questo mondo indifferente, inospitale, che sembra nascondere Gesù e il suo amore? Gesù – ribadisce il predicatore – non si nasconde, il suo amore ci è sempre offerto, però non alla maniera di questo mondo, poiché la gloria di Dio non è il potere, la grandezza, la fama o la celebrità, ma la croce. È venuta l'ora che il figlio dell'uomo sia glorificato: l'innalzamento sulla croce diventa paradossalmente il luogo della manifestazione piena della gloria di Gesù. Dando la vita per i suoi, nella passione e sulla croce, Gesù manifesta la sua signoria. Pertanto, vedere la gloria di Gesù significa avere compassione, ospitalità ed essere vicino con tenerezza a chi ci sta accanto. Siamo chiamati, attraverso questa giornata di fraternità, a focalizzare la nostra vocazione di pastori e soprattutto ad essere compassionevoli.

Dopo la messa, tutti ci siamo recati in refettorio per condividere il **pranzo**; è stato un momento di grande gioia e condivisione. Canti etnici, balli e tanta gioia hanno animato i cuori dei circa 80 presenti perché potessimo condividere con i nostri ospiti la gioia della cattolicità della Chiesa. Tutti sono andati via con un piccolo regalo, un dolce ricordo di questa gioia condivisa e trasmessa: «Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

► Lemerrier Innocent Antoine SATHE, V anno, Centrafrica

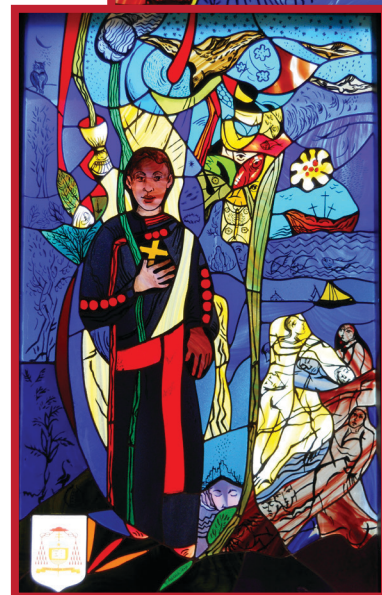
I RESTAURI E LE NUOVE OPERE AL COLLEGIO

Quest'anno il nostro Collegio, attraverso notevoli lavori di restauro e nuove opere ha registrato alcuni cambiamenti nella sua struttura interna. Oltre ai tanti progetti che sono ancora in corso, si possono menzionare quelli già operativi: il **nuovo ascensore** a maggiore capacità (750kg) col quale si può ora arrivare agevolmente fino al terrazzo per godere del nostro magnifico panorama sul Vaticano e su Roma. È stato ufficialmente inaugurato il 1° aprile 2018 dal nostro Cardinale Fernando Filoni, al termine della veglia Pasquale. Altri lavori compiuti da ricordare sono la **Fraternity lounge**, luogo che promuove la vita fraterna della nostra comunità nel tempo libero. Lì ci incontriamo per condividere la nostra giornata prendendo un caffè, un tè, delle bibite e per la lettura di

vari giornali e riviste missionarie. E per la vita spirituale dei gruppi, centro della nostra formazione, sono state portate a termine tre stupende **cappelle di gruppo**, una al primo piano e due al secondo.

Tutto quanto abbiamo menzionato è stato possibile grazie alla benevolenza dei nostri superiori e dei benefattori che ringraziamo con infinita gratitudine, insieme a coloro che, avendo a cuore il bene della nostra comunità, vorranno sostenerci con lo stesso spirito di amore, di solidarietà e di collaborazione, perché i restauri del nostro Collegio possano essere portati a compimento, per un ambiente sempre più adeguato per la formazione di noi futuri pastori delle chiese missionarie.

► Francis OWINY, II anno, Uganda



Le cappelle di gruppo con le vetrate artistiche

----- COME AIUTARCI: donazioni - borse di studio - lasciti testamentari -----

Bonifico bancario intestato a:

Pontificio Collegio Urbano
I.O.R. Istituto Opere Religiose
00120 - Città del Vaticano
ccb 25620001 (in €)
ccb 25620002 (in \$)

Fondazione Domus Urbaniana
Unicredit Agenzia Roma
Piazza di Spagna, 59
IBAN: IT 55 F 02008 05030
000400634976
SWIFT: UNICR IT M1B97

La Stella Onlus
Banca Popolare di Sondrio
Agenzia n.4 di Roma
IBAN: IT 73 L 05696 03204
000007571X13
SWIFT: POSO IT 22

 www.collegiourbano.org

L'ascensore panoramico



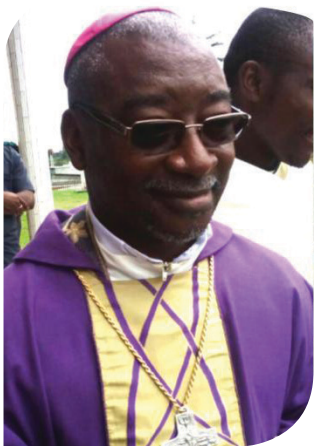
La "Fraternity Lounge"



Grazie ai benefattori che hanno reso possibile tutto questo!

Nomine dei propagandisti

S.E. MONS. JEAN-PATRICK IBA-BA VESCOVO DI FRANCEVILLE GABON



Nasce il 18 aprile 1966 a Libreville. La sua formazione al sacerdozio inizia al Seminario Maggiore "Card. Emil Biayenda" di Brazzaville, Congo. Tra gli anni 1993-1998 trascorre la formazione teologica a Roma, presso l'Università Urbaniana, come alunno del Pontificio Collegio Urbano. È ordinato sacerdote il 19 luglio 1998 per l'Arcidiocesi di Libreville e in seguito svolge vari incarichi tra cui parroco, rettore del Seminario Minore "Saint Jean" di Libreville, vice-rettore e poi rettore del Seminario Maggiore "Saint Augustin", direttore nazionale aggiunto delle Scuole Cattoliche. Nel 2009 conclude la specializzazione in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Urbaniana. Il 4 novembre 2017, il Papa lo ha nominato Vescovo della diocesi di Franceville (Gabon) ed è stato ordinato il 13 gennaio 2018.

S.E. MONS. TOMA ADLY ZAKI AMMINISTRATORE APOSTOLICO SEDE VACANTE DELL'EPARCHIA DI GUIZEH



Nato il 5 novembre 1966, a Minya in Egitto, consegue la laurea in ingegneria civile e nel 1999 la licenza in Islamologia al PISAI di Roma. In seguito, consegue la licenza in Teologia Biblica presso la Pontificia Università Urbaniana. È ordinato sacerdote il 20 aprile 2001 dopo di che svolge vari incarichi, tra cui vice-parroco della Cattedrale di Minya, docente di Sacra Scrittura presso il Seminario Copto Cattolico del Maadi, al Cairo, di cui poi diventa rettore, segretario generale dell'assemblea della Gerarchia Cattolica in Egitto e responsabile del Centro "San Girolamo" di studi biblici al Cairo. È stato nominato da Papa Francesco Amministratore Apostolico *sede vacante* dell'Eparchia di Guizeh. Padre Toma sarà ordinato vescovo il 25 maggio 2018 con il titolo vescovile di Cabasa.

S.E. MONS. JOSEPH COUTTS ARCIVESCOVO DI KARACHI NOMINATO CARDINALE



Il Santo Padre Francesco ha annunciato durante la preghiera mariana del Regina Coeli di domenica 20 maggio 2018, Solennità di Pentecoste, che il prossimo 29 giugno si terrà un Concistoro per la creazione di 14 Cardinali.

Tra i 14 nuovi Cardinali è stato nominato il nostro caro ex-alunno S.E. Mons. Joseph Coutts, Arcivescovo di Karachi (Pakistan).

S.E. Mons. Joseph Coutts è nato il 21 luglio 1945, ha frequentato il Seminario *Christ the King* in Karachi ed è stato ordinato presbitero il 9 gennaio 1971.

Dal 1973 al 1976 è stato alunno del Pontificio Collegio Urbano "de Propaganda Fide", come giovane sacerdote, conseguendo la licenza in Filosofia all'Università Urbaniana.

Ritornato in Pakistan è stato professore nei Seminari di Karachi e Lahore, come anche Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Lahore.

Il 5 maggio 1988 è stato nominato Vescovo Coadiutore di Hyderabad (Pakistan) e il 27 giugno 1998 Vescovo di Faisalabad.

Papa Benedetto XVI lo nomina Arcivescovo di Karachi il 25 gennaio 2012.

Nell'ambito della Conferenza Episcopale del Pakistan è Presidente della Caritas nazionale.

SIATE PADRI FECONDI, DATE LA VITA AGLI ALTRI

l'incontro con papa Francesco

Nel motto scelto per guidare la vita dei seminaristi del Collegio Urbano, durante l'anno formativo 2017-2018, si intravede precisamente una stretta sintonia con la nuova *Ratio Fundamentalibus Institutionis Sacerdotalis*, pubblicata l'8 dicembre 2016, ove, al n. 29, si legge che «il seminarista è chiamato a “uscire da se stesso”, per andare, nel Cristo, verso il Padre e verso gli altri, abbracciando la chiamata al presbiterato».

Con la finalità di dare migliore comprensione della nuova *Ratio*, il Santo Padre Papa Francesco, ha voluto incontrare tutti i seminaristi e sacerdoti studenti a Roma, il **16 marzo 2018**, nell'Aula Paolo VI.

Durante l'incontro, con lo stile che lo caratterizza, il Santo Padre si è, per così dire, lamentato per la mancanza in tanti seminaristi e sacerdoti del senso dell'umorismo, del sorriso, affermando infatti che «quando ci manca il sorriso, sparisce in noi la capacità di essere per gli altri; tale mancanza rivela il deficit della nostra formazione umana e la mancanza di socialità». L'umorismo, dice il Santo Padre, è anche dono della grazia.

E, provvidenzialmente, accennando al discernimento, ha detto che questo grande dono dello Spirito ci aiuta a distinguere ciò che viene da Dio, dagli altri e da noi stessi. Riguardo a ciò è anche fondamentale quanto dice la nuova *Ratio*, menzionando la vita di preghiera come lo spazio per eccellenza dove si impara a distinguere ciò che non viene da Dio, perché nella preghiera impariamo a diventare docili all'azione dello Spirito che, strada



facendo, ci plasma ad immagine del Maestro (cfr. n. 42).

Pertanto, essere sacerdote, ha insistito il Papa, è avere la capacità di essere una persona normale, perché solo una persona normale è capace di amare. Ed ancora, il sacerdote deve essere in grado di generare la vita, cioè dare la vita per gli altri, perché solo così sarà veramente umano e fecondo.

Alla fine, in maniera amabile e paterna, ha spiegato la spiritualità del sacerdote diocesano, tante volte trascurata, sostenendo che tale diocesanità non è altro che lo stretto rapporto con il vescovo, con i confratelli e con i fedeli. La diocesanità significa avere un padre, il vescovo, avere dei fratelli, i presbiteri, e avere dei figli, il popolo che ci è affidato.

Come un padre che parla ai suoi figli, il Santo Padre non ha cessato di ammonire al costante pericolo dell'essere funzionario del sacro, cosa che il sacerdote non può e non deve essere. Perciò bisogna stare attenti ai diversi atteggiamenti che possono portare il sacerdote, anche senza volerlo, all'attrattiva del potere e della ricchezza.

► **Gelson Fernado Augusto DINIS**, I anno, Angola



ROMA... IN BIANCO



Tutto è iniziato alle prime ore del mattino del 26 febbraio 2018. Mentre camminavamo verso le cappelle per la celebrazione eucaristica, i nostri occhi vedevano sulle le finestre del nostro Collegio Urbano, tutta l'Urbe imbiancata. Roma si era risvegliata sotto la neve, portata dalla temperatura decisamente al di sotto di quella stagionale, freddo e un vento forte. Data la situazione, il Centro Operativo della Protezione Civile della Capitale, si è data subito da fare per avvertire i cittadini sulla chiusura delle scuole e per permettere la corretta circolazione dei mezzi di trasporto

pubblici.

Considerata la perturbazione nevosa che coinvolgeva l'Urbe e i dintorni di Roma, già dalle 8 della mattina il Rettore **M a g n i f i c o** dell'Università **U r b a n i a n a**, Padre Leonardo Sileo, ha comunicato la chiusura straordinaria dell'Università per due giorni, cioè, lunedì e martedì.

Tuttavia, data la diversità climatica che caratterizza i nostri paesi di origine, la mattinata imbiancata ha fatto sì che questa esperienza della neve fosse una novità per molti di noi. Infatti, guardando il fitto manto bianco intorno al nostro Collegio Urbano e nonostante il freddo, si è scatenata in noi la voglia di buttarsi sotto



la neve e subito con le giacche, i guanti e le scarpe adatte, siamo usciti tutti dalle nostre stanze e siamo andati fuori per vivere da vicino l'esperienza della neve. Quindi, a prescindere dai disagi che la neve ha provocato nella città e ai cittadini, è stata una bella esperienza indimenticabile per molti di noi, soprattutto perché abbiamo potuto vivere direttamente ciò che alcune volte avevamo visto sui giornali e in televisione. Secondi le statistiche, quella di quest'anno è stata la più forte nevicata degli ultimi sei anni.

► **António SAMALALI**
III anno, Angola



PASSO DOPO PASSO...



C'è una meta ben precisa da raggiungere ogni anno per ciascun gruppo di seminaristi del Collegio Urbano, oltre al cammino comune che tutti fanno insieme. È tradizione al collegio che i seminaristi al I anno vivano il rito di ammissione, al II ricevano il ministero del lettore, al III il ministero dell'accolito, mentre i seminaristi della licenza si preparano a ricevere l'ordine del diaconato al V anno e del presbiterato, una volta rientrati in diocesi. Anche quest'anno abbiamo vissuto questi importanti momenti del cammino della nostra comunità. Il 16 novembre 2017 nella cappella maggiore del Collegio Urbano, **S.E. Mons. Antonio Mennini ha conferito a 28 seminaristi il ministero del lettorato** attraverso cui la Santa Madre Chiesa chiede loro di proclamare la Parola di Dio nell'assemblea liturgica e di portare nel proprio vissuto quotidiano l'annuncio missionario del Vangelo di salvezza agli uomini che ancora non conoscono

Cristo. Un ulteriore passo significativo nel cammino vocazionale è l'accolitato che avvicina coloro che lo ricevono all'altare del Signore. Il 14 dicembre 2018 **S.E. Mons. Angelo De Donatis, vicario generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma, ha istituito accolti 19 dei nostri fratelli di II anno.**

Non sembri scontato dire che questi lettori e accolti appartengono al rito latino. Infatti, ci sono altri **seminaristi di rito siro-malabarese e caldei che hanno ricevuto** nella cappella maggiore del collegio il sabato 14 aprile 2018 **gli ordini minori e l'ordine del diaconato.** La celebrazione è stata presieduta **da S.E. Mons. Joseph Srampickal**, vescovo dell'Eparchia di Gran Bretagna dei siro-malabaresi, ex-alunno ed ex vice-rettore del nostro collegio. Nel suo messaggio ispirato dal brano della lavanda dei piedi, il vescovo ha detto che questo gesto rivela lo spirito di servizio che il Signore chiede a coloro che diventano diaconi: «Chi è lavato deve lavare gli altri e il diacono è ordinato per il servizio, per la diakonia, conformandosi e configurandosi

a Colui che è venuto non per essere servito ma per servire e dare la sua vita per tutti». Sempre sulla scia della tradizione del collegio il sabato 28 aprile 2018 **nella Basilica di San Pietro in Vaticano sono stati ordinati diaconi 12 dei nostri fratelli, che attraverso l'imposizione delle mani di S.Em. Fernando Filoni**, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, sono stati inseriti nel primo grado dell'ordine sacro. Come ha sottolineato il nostro cardinale, i diaconi hanno il compito di amministrare il battesimo, distribuire l'eucaristia, assistere e benedire a nome della Chiesa il matrimonio, portare il viatico ai moribondi, leggere la sacra scrittura ai fedeli ed esortarli, presiedere i funerali, essere ministri dei sacramentali. Inoltre, il cardinale ha insistito sulla virtù dell'obbedienza che per lui è «una difficile ma alta virtù». Tale obbedienza permetterà loro di configurarsi completamente a Gesù, l'obbediente per eccellenza, e di amare come egli ama.

► **Gelson Fernando Augusto DINIS**
I anno, Angola

NUOVI FORMATORI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Vice Rettore

DON RAYMOND ECHE OGBOJI

Nato il 1° giugno 1983 in **Nigeria**, don Raymond, della diocesi di **Zaria**, è stato ordinato sacerdote il 14 luglio 2012. Dopo la sua ordinazione ha svolto il servizio di segretario del suo vescovo per due anni. Ha conseguito a giugno 2017 la licenza in Filosofia presso l'Università Urbaniana. Da settembre 2017 svolge il ministero di vice rettore del nostro Collegio.



NOVITÀ DELL'ANNO

Padre Spirituale

DON ARMAND PAUL BOSSO

Don Armand, della diocesi di **Grand-Bassam**, in **Costa d'Avorio**, è nato il 16 marzo 1981. Dopo la sua ordinazione, il 23 aprile 2006 ha prestato servizio come vice parroco per due anni. Nel contempo ha insegnato latino in seminario. È stato anche responsabile della pastorale giovanile della diocesi di Grand-Bassam. Dal 2009 al 2011 ha studiato diritto canonico all'Università di Abidjan. Da studente era decano dei sacerdoti e capo dei cerimonieri. Nel 2011 è stato nominato rettore di un centro di spiritualità e anche padre spirituale della radio diocesana. È dottore di diritto canonico e docente presso l'Università Urbaniana.



I SEMINARISTI

| | |
|--------------------|----|
| Angola | 5 |
| Bangladesh | 3 |
| Benin | 3 |
| Burundi | 2 |
| Camerun | 4 |
| Capo Verde | 2 |
| Centrafica | 3 |
| Cina | 8 |
| Congo | 2 |
| Corea | 5 |
| Costa d'Avorio | 3 |
| Egitto | 3 |
| Ghana | 3 |
| Guyana Francese | 1 |
| Haiti | 1 |
| India | 36 |
| Indonesia | 5 |
| Iraq | 3 |
| Kenya | 3 |
| Liberia | 1 |
| Myanmar | 1 |
| Nigeria | 9 |
| Pakistan | 5 |
| Papua Nuova Guinea | 3 |
| R.D. Congo | 5 |
| Senegal | 2 |
| Sud Africa | 3 |
| Sud Sudan | 5 |
| Sudan | 3 |
| Tanzania | 10 |
| Timor Est | 5 |
| Uganda | 8 |
| Vietnam | 5 |
| Zimbabwe | 3 |

TOTALE 163

GAMIS: la missione oggi

Il gruppo GAMIS del Collegio Urbano continua a svolgere il compito di animazione missionaria per tutti i seminaristi. Il Convegno Nazionale Missionario dei seminaristi di quest'anno si è svolto dal 12 al 15 aprile a Padova, con 170 partecipanti provenienti dai diversi seminari in Italia. Il tema "La messe è molta... e grida!" ci invita a riflettere sul dono e la responsabilità della missione di fronte a un mondo in rapido cambiamento, la superficialità di molti tentativi di superamento della crisi presente, culturale, morale, economica e sociale, realtà che sembrano rendere gli uomini di oggi delle pecore senza pastore, bisognosi solo del pane per l'oggi piuttosto che

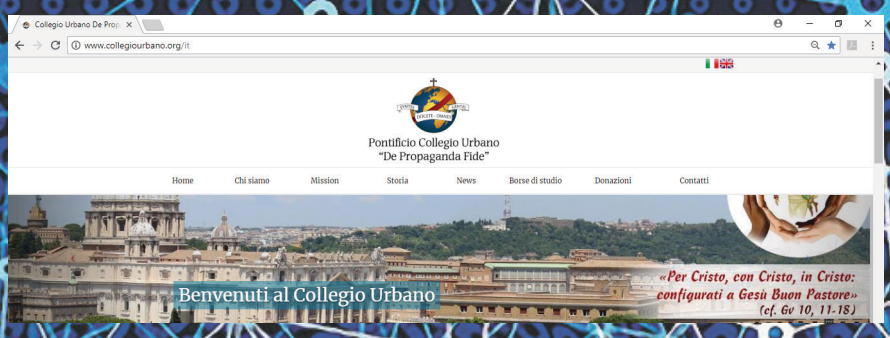


del senso che soddisfi per sempre la fame del cuore. Quindi si tratta di tornare a guardare tutte le strade con lo sguardo di Gesù, perché la passione di Cristo diventi la nostra passione, per saper uscire, come continuamente ammonisce il Papa Francesco, senza attendere nella comodità dei nostri spazi. La missione, infatti, è testimoniare l'esperienza di un incontro gratuito con Cristo, che cambia il cuore ed entra nella storia di ciascuno, facendo nascere una nuova ed inesauribile capacità di relazione diversa da tutte le altre. Due termini importanti: *incontro* e *relazione*.
Oggi dunque, la missione nel mondo non ha come obiettivo principale alcuni contesti particolari sociali o geografici, ma è essenzialmente appello a quegli spazi più interiori che sono il cuore, la mente e la coscienza dell'uomo.

► João GUTERRES, III Anno, Timor Est



IL COLLEGIO URBANO È ON-LINE
visita il nostro sito



www.collegiourbano.org

Donazioni
Home » Donazioni

Donazioni - Borse di studio - Lasciti testamentari

Sostieni il nostro collegio
Ogni donazione sarà d'aiuto per il sostentamento del Collegio Urbano e dei suoi seminaristi. Grazie.

Dona con PayPal

Chi siamo
Home » Chi siamo

Il Pontificio Collegio Urbano "de Propaganda Fide"

«Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine dei secoli» (Mt 28, 19-20).

Il Pontificio Collegio Urbano "de Propaganda Fide" è il Seminario Maggiore della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, costituito in Roma da Papa Urbano VIII con la Bolla "Immortalia Dei Filius" del 1° agosto 1627.

Fedele alle intuizioni delle origini e in piena sintonia con gli insegnamenti del Concilio Vaticano II, la plurisecolare esperienza formativa del Pontificio Collegio Urbano riconosce il valore inestimabile di un dono autotrovo ben formato. Infatti, l'opera dell'evangelizzazione mette più profonde radici quando si



Direttore responsabile: Mons. Vincenzo Viva
Direttore editoriale: Don Alessandro Brandi
Capo redattore: Mathias Adugba

Redazione: Shaun Rodrigues, Joseph Yeboah, Innocent Sathe, Roland Parfait Mvogo Ebode, Savio Martires, João Guterres, Augustin Takyi, Fiacre Nonvide, Francis Owiny, Mario Pacheco, Gelson Dinis.

Indirizzo Postale: AMICI DEL COLLEGIO URBANO Via Urbano VIII, 16 00120 - Città del Vaticano
E-mail: amici@collegiourbano.org

Sito Web: www.collegiourbano.org
Telefono: 0039.06.6988.1024
Fax: 0039.06.6988.1332